

Associazione per l'Abolizione degli Esperimenti sugli Animali

Presidente: Dr. med. Dr. phil. Christopher Anderegg
Fondata nel 1979 sotto il nome di CIVIS-Schweiz

Ostbühlstr. 32, 8038 Zurigo
www.animalexperiments.ch

ch.anderegg@sunrise.ch
Conto postale 87-541373-1

La protezione degli animali si sbaglia:

Alternative alla sperimentazione animale

A causa dei metodi alternativi come le colture di cellule animali, gli esperimenti sugli animali vengono ripetuti e perpetuati.

Secondo la statistica, il numero di animali da laboratorio utilizzati ogni anno in Svizzera è diminuito del 70% tra il 1983 e il 2016. L'industria, le autorità e persino certe organizzazioni per la protezione degli animali asseriscono che questa diminuzione è da ricondurre all'impiego dei metodi alternativi come le colture di cellule e tessuti animali. È vero?

- ▶ Riconducibile alla diminuzione è soprattutto il **trasferimento** degli esperimenti sugli animali dell'industria farmaceutica di Basilea nelle sue filiali all'estero, specialmente in Asia, in Africa, nell'Europa dell'Est e negli Stati Uniti, dove una legislazione per la «protezione» degli animali è sia inesistente sia ancor più insufficiente che in Svizzera.
- ▶ La diminuzione è da attribuire anche al **riciclaggio** degli animali da laboratorio a fini di risparmio. Dato che l'allevamento, il mantenimento, le cure e l'eliminazione degli animali da laboratorio diventano sempre più costosi, si utilizza un solo animale in più esperimenti invece di più animali in un esperimento. Per l'industria e le autorità tale riciclaggio figura sotto il nome di «pianificazione ottimizzata degli esperimenti».
- ▶ Che i metodi alternativi non conducano ad alcuna diminuzione degli esperimenti sugli animali, lo dimostra il cantone universitario di Zurigo, dove – contrariamente al cantone industriale di Basilea – gli esperimenti sugli animali non possono essere trasferiti all'estero. Così fra il 1983 e il 2016 il cantone di Zurigo non registrava una diminuzione del numero di animali utilizzati ogni anno, bensì un **aumento del 120%**.
- ▶ I ricercatori che sviluppano i metodi alternativi considerano la sperimentazione animale come utile e necessaria. Operano perciò per la maggior parte con cellule, tessuti e organi prelevati da animali uccisi in laboratorio o nei macelli, e **ripetono** per anni i presunti esperimenti sugli animali destinati ad essere sostituiti, allo scopo di compararli con i metodi alternativi.

Gli esperimenti sugli animali, quindi, né vengono diminuiti, né sostituiti, ma perpetuati dai metodi alternativi. Sebbene i metodi alternativi nuocciano chiaramente alla protezione degli animali, essi vengono promossi e finanziati da numerose organizzazioni per la protezione degli animali in Svizzera.